

Codice PA: m_dg	Codice AOO: 08102102106 Procura della Repubblica presso il Tribunale - Trapani	
Prot. n. 002390/244	Trapani,	16 LUG 2024
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	attività
Fascicolo	Sottofascicolo	



PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Trapani

Premesso che il D. Lg.ivo n. 116/2017, modificato dalla L. . 234/21, nel dettare disposizioni per la riforma organica della magistratura onoraria, ha ridisegnato le competenze dei Vice Procuratori Onorari, i quali, oltre a rappresentare l'ufficio in udienza dinanzi al Giudice di Pace ed al Tribunale in composizione monocratica, possono oggi essere chiamati a prestare la loro collaborazione sin dalla fase delle indagini preliminari;

Rilevato che, in attuazione a quanto specificamente previsto dall'art. 2 del D. Lg.ivo n. 116/17, con provvedimento interno n. 556 del 5 febbraio 2018 è stato istituito l'Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica (U.C.P.), contenente l'esplicita previsione che i VV.PP.OO. in servizio, componenti della suddetta struttura, possono essere destinati a svolgere esclusivamente attività di udienza;

Rilevato che il vigente Progetto organizzativo, approvato in data 3 febbraio 2022, prevede espressamente che i magistrati onorari possano fornire il loro contributo anche nella fase delle indagini preliminari, in particolare per quanto concerne l'attività di pronta definizione delle notizie di reato che non richiedono particolari incombenzi istruttori (o che presuppongono comunque adempimenti speditivi), rinviando ad una circolare attuativa il compito di declinare le concrete modalità di impiego;

Rilevato che la recente definizione delle procedure di "stabilizzazione" dei magistrati onorari in servizio alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 116/17 rende opportuno dare attuazione alle previsioni del Progetto organizzativo concernenti l'utilizzo delle potenzialità connesse al nuovo assetto organizzativo delineato dal legislatore nel citato decreto di riforma organica della magistratura onoraria;

Rilevato che l'implementazione dell'U.C.P. si profila oltremodo opportuna in vista dei prossimi trasferimenti di n. due Sostituti Procuratori, già deliberati dal C.S.M, la cui esecuzione determinerà una copertura dell'organico magistratuale pari al 55 % rispetto alla previsione contenuta nella pianta organica;

Rilevato che nel corso delle riunioni svoltesi alla presenza di tutti i magistrati togati si è concordato sull'opportunità di definire moduli organizzativi che prevedano diversificate forme di collaborazione dei VV.PP.OO. con l'U.C.P. mediante l'attribuzione di compiti di ausilio rispetto all'attività dei magistrati togati, in particolare per quanto riguarda:

- la predisposizione di minute di richieste o provvedimenti, ad es. delle richieste di decreto penale nell'ambito dei procedimenti riguardanti definite tipologie di reato, espressamente individuate, la cui pronta definizione non presenti particolare complessità;
- compiti funzionali alla corretta gestione dei procedimenti pendenti in fase di indagini preliminari, di giudizio e di esecuzione;

- lo studio dei fascicoli loro assegnati ai fini dello svolgimento di mirate ricerche di dottrina e giurisprudenza;

Rilevato che l'organico della magistratura onoraria in servizio risulta attualmente composto da n. nove VV.PP.OO. (quattro in meno rispetto ai tredici previsti dalla pianta organica), di cui :

- n. cinque "stabilizzati" ex art. 29/7°c. D.Lg.ivo n. 116/17, come modificato dalla L. 234/2021, avendo optato per il regime "non esclusivista";

- n. quattro in regime di stabilizzazione regolato dall'art. 29/6°c. D.Lg.ivo n. 116/17, come modificato dalla L. 234/2021, avendo costoro optato per il c.d. regime "esclusivista";

Rilevato che nel corso del prossimo mese di settembre, all'esito del periodo di tirocinio per aspiranti VV.PP.OO. regolato dall'art. 7 D. Lg.ivo n. 116/17 (iniziato il 4 marzo u.s.), prenderanno servizio presso l'U.C.P. tre nuovi magistrati onorari i quali, tuttavia, ai sensi dell'art 16/3° c. del citato decreto, non potranno partecipare all'attività di udienza per un periodo di un anno decorrente dalla data del decreto di nomina;

Rilevato che i punti qualificanti della presente proposta di ampliamento dell'area di competenza dell'U.C.P. - volta a migliorare la funzionalità dell'ufficio ed a valorizzare nel contempo le funzioni della magistratura onoraria conseguentemente elevando la qualità del servizio giustizia reso ai cittadini - sono stati illustrati e discussi nel corso della riunione svoltasi con i VV.PP.OO. in data 22 maggio u.s., riunione nel corso della quale i magistrati onorari, condividendone l'impostazione, hanno assicurato la loro disponibilità alla attuazione del nuovo progetto, prospettando nel contempo le loro specifiche esigenze, correlate anche al loro variegato status, tramite osservazioni che possono sinteticamente riassumersi nei seguenti punti:

- necessità di una programmazione delle attività, tale da consentire a ciascun V.P.O. di conoscere con congruo anticipo l'agenda dei propri impegni mensili;

- previsione di un supplente per ogni giorno lavorativo, così da sopperire ad impossibilità sopravvenute di svolgimento dell'attività programmata;

- garanzia di carichi di lavoro di udienza omogenei, naturalmente in misura diversa a seconda della opzione esercitata ai sensi del'art 29 del D.Lgs. n. 116/17, sia sotto il profilo del numero che della gravosità delle udienze (a seconda ad es. che si svolgano dinanzi al giudice togato, al giudice onorario o al G.d.p) ;

- per quanto riguarda i magistrati onorari confermati che non hanno esercitato l'opzione di esclusività, la necessità di coniugare e rendere compatibile il loro impegno con il contestuale espletamento dell'attività professionale da ciascuno svolta presso il Distretto di Palermo, chiarendo, mediante successive osservazioni scritte, che tale impegno dovrebbe essere contenuto nel limite di due giorni a settimana;

Letta la delibera del C.S.M. n. 24/VA/2023 del 5 luglio 2023, avente ad oggetto la disciplina dell'impegno complessivo settimanalmente richiesto ai Vice Procuratori Onorari ai sensi del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 e preso atto delle linee di indirizzo concernenti l'applicazione dei principi contenuti nel D. Lg.ivo n. 116/17, discusse e concordate nel corso delle riunioni svoltesi alla presenza del Procuratore Generale e degli altri Procuratori del Distretto;

Il Procuratore della Repubblica

delinea di seguito i criteri generali riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica.

§. Composizione dell'U.C.P.

L'U.C.P. opera sotto la direzione del Procuratore della Repubblica ed è coordinato dal Procuratore Aggiunto.

Di esso fanno parte i VV.PP.OO. in servizio, come da seguente prospetto:

MAGISTRATI ONORARI	D.M./Delibera di nomina	Data immissione in possesso
ADAMO Caterina, esclusivista.	28.01.1998	15.01.2015
ARCUDI Rosaria, non esclusivista.	29.08.2012	24.09.2012
BARBARINO Giacomo, esclusivista.	29.08.2012	24.09.2012
FIRINU Laura , non esclusivista.	21.12.2009	18.03.2010
LODATO Sabrina, esclusivista.	07.02.2006	28.03.2006
LONGO Monica, esclusivista.	16.07.2003	12.01.2015
MARTINELLI Marta, esclusivista.	17.12.1997	02.01.1998
MARTINO Angelo, esclusivista.	17.12.1997	08.01.2015
TUMBARELLO Rosa Angela, esclusivista.	17.12.1997	15.01.2015

Trattasi di magistrati onorari, appartenenti al c.d. “contingente ad esaurimento”, introdotto dall'art. 29 del D.Lg.ivo n. 116/17, modificato dall'art. 1 della L. n. 234/21, confermati all'esito della prevista procedura di valutazione.

L' U.C.P. potrà altresì avvalersi di coloro che in futuro saranno ammessi a svolgere presso questa Procura della Repubblica il tirocinio formativo a norma dell'art. 73 del d.l. n. 69/13 o la formazione professionale dei laureati, ex art. 37/5°c. del d.l. n. 98/11, previa necessaria interlocuzione con il “tutor” di riferimento per l'individuazione delle attività che ciascuno di essi sarà chiamato a svolgere.

Il direttore dell'Area II, dott.ssa Fontana, curerà i rapporti tra i magistrati onorari ed il personale amministrativo addetto alle segreterie dei magistrati e, di concerto con la dott.ssa Lombardo, con quello addetto all'ufficio dibattimento, secondo le modalità che verranno in seguito specificate e che verranno ulteriormente modulate con separato ordine di servizio.

La dott.ssa Scatassa, funzionaria addetta all'ufficio dibattimento di questa Procura, provvederà ad approntare i turni mensili ed i turni della c.d. “riserva” da sottoporre al Procuratore Aggiunto.

Un Ufficiale di p.g., individuato tra gli appartenenti alla locale Sezione di P.G., coadiuverà il Procuratore Aggiunto nell'attività di coordinamento, garantendo gli opportuni contatti con le varie forze di p.g. operanti nel territorio, svolgendo gli accertamenti speditivi che si rendessero indispensabili per la definizione dei procedimenti penali, acquisendo i documenti richiesti per lo svolgimento dell'attività giudiziaria presso i pubblici uffici, ponendo in essere le verifiche e gli adempimenti demandatigli per il corretto funzionamento dell'U.C.P. .

§. L'apporto settimanale dei VV.PP.OO.

Nel modulare l'impegno lavorativo settimanale dei magistrati onorari in servizio, tutti, come detto, “stabilizzati”, deve aversi innanzitutto riguardo al loro differente “status”, a seconda cioè che abbiano optato o meno per il regime di esclusività, scelta cui corrisponde un diverso trattamento economico. Ulteriore diversificazione riguarda poi la speciale posizione che, dal prossimo mese di settembre, assumeranno le ulteriori unità abilitate a svolgere l'attività di magistrato onorario all'esito del previsto periodo di tirocinio, non potendo l'apporto di costoro, ai sensi dell'art. 1/3°c.

del D. Lgs.ivo n. 116/17, superare complessivamente il limite di due impegni settimanali.

Tanto premesso, avuto riguardo:

- alla delibera del C.S.M. n. prot. P 13366 del 10 luglio 2023, avente ad oggetto *"Disciplina concernente l'impegno complessivo settimanalmente richiesto ai Giudici Onorari di Pace e ai Vice Procuratori Onorari ai sensi del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116"*;
- ai flussi di lavoro concernenti i procedimenti pendenti in fase di indagini preliminari;
- al prossimo trasferimento di due magistrati (con forbice di scopertura destinata nei prossimi mesi ad allargarsi sino a raggiungere, come anticipato, la percentuale del 55 %);
- alle indicazioni emerse in sede di riunione plenaria dell'ufficio;
- alle interlocuzioni sul punto intercorse con il Procuratore Generale di Palermo e tutti gli altri Procuratori del Distretto (in particolare nel corso della riunione ea tenutasi il 26.2.2024);

Si ritiene, al fine di garantire le superiori esigenze connesse al buon andamento dell'ufficio, in adesione alle indicazioni contenute nella circolare del C.S.M. sopra richiamata, di modulare i termini della prestazione esigibile settimanalmente nel modo che segue:

- Vice Procuratori onorari *"non stabilizzati"*, in servizio in epoca successiva al 15 agosto 2017 (art. 1 D. Lgs.ivo n. 116/17): limite di n. **2 giorni** a settimana; ¹
- Vice Procuratori onorari confermati cc.dd. (*"stabilizzati"*) che hanno scelto il regime di esclusività ai sensi dell'art 29/6°c. D. Lg.ivo n. 116/17: limite di n. **5 giorni** a settimana;
- Vice Procuratori onorari confermati che hanno optato per il regime di non esclusività ai sensi dell'art. 29/7°c. D. Lg.ivo n. 116/17: limite di n. **3 giorni** a settimana.

A questi ultimi si applica la previsione contenuta nell'art. 29/7°c. del decreto da ultimo citato secondo cui le disposizioni di cui all'art. 1/3 c. si applicano, in quanto compatibili, con esclusivo riferimento all'espletamento dell'incarico, in modo da assicurare ***"il contestuale espletamento di ulteriori attività lavorative o professionali"***. Dunque, dovendo in tali casi le esigenze organizzative dell'Ufficio coniugarsi con la necessità di consentire ai magistrati onorari stabilizzati che hanno optato per il rapporto *"part time"* di curare lo svolgimento di altre attività *"lavorative o professionali"*, è giocoforza richiedere loro un impegno lavorativo settimanale ridotto rispetto a quello previsto per i cc.dd. *"esclusivisti"* nella misura che, anche alla luce dei differenti livelli retributivi sopra richiamati, appare congruo quantificare in una percentuale pari a circa il 20% in meno, dunque, tendenzialmente, in tre giorni a settimana.

§. L'attività delegabile ai VV.PP.OO.: l'attività di udienza

Come espressamente statuito dall'art. 1/3°c. D.Lg.ivo n. 116/17 ai magistrati onorari vengono assegnati affari, compiti ed attività da svolgere sia in fase di giudizio che di indagine.

Ai sensi dell'art. 17 del citato decreto, in linea di continuità peraltro con quanto avvenuto sino alla data odierna, verrà in futuro delegato ai Vice Procuratori Onorari il compito di rappresentare l'ufficio del Pubblico Ministero in udienza nei procedimenti appresso elencati:

Procedimenti di competenza del Giudice di Pace

- udienze dibattimentali;
- udienze camerali ai sensi dell'art. 127 c.p.p. 15,17.25 D.Lgs. n. 274/2000;
- udienze ai sensi dell'art. 655 c/2° c.p.p.;

Procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica (esclusi i procedimenti

¹ Situazione che riguarda i VV.PP.OO. che prenderanno servizio dal prossimo mese di settembre.

aventi ad oggetto i reati elencati dall'art. 17/3°c. del decreto n. 116/17) : ²

- udienze dibattimentali;
- udienza di convalida dell'arresto in sede di giudizio direttissimo (art.558 c.p.p.);
- udienza camerale ai sensi dell'art. 127 c.p.p.;

Va in ogni caso precisato che le udienze davanti al Tribunale in composizione monocratica ed al Giudice di pace si intendono, di regola, corrispondenti ad un impegno settimanale, salvo i casi in cui i procedimenti non vengano trattati, per qualsiasi ragione, ovvero l'udienza abbia complessivamente una durata estremamente contenuta, ad es. complessivamente non superiore alle due ore. In questi ultimi casi la giornata lavorativa, previa comunicazione al Procuratore Aggiunto, dovrà essere completata con lo svolgimento di altre attività presso l'U.C.P.

Al fine di pianificare per tempo l'attività dibattimentale i Sostituti procuratori, a seguito dell'esercizio penale per i reati previsti dall'art. 550/1°c. c.p.p., ovvero in caso di emissione da parte del GUP del decreto che dispone a giudizio dinanzi al Tribunale in composizione monocratica, comunicheranno tempestivamente al Procuratore Aggiunto se, in relazione alla oggettiva complessità o alla rilevanza degli interessi sottesi al singolo procedimento, intendano seguire personalmente la relativa fase dibattimentale.

Le funzioni di Pubblico Ministero di udienza vengono svolte dai singoli VV.PP.OO., previo rilascio di delega conferita per singola udienza, seguendo le direttive stabilite in via generale dal magistrato che ne coordina l'attività (art. 17 D. Lgs. n. 116/17).

I VV.PP.OO. avranno cura di aggiornare i magistrati titolari in merito all'andamento dei principali procedimenti trattati, a cominciare da quelli a trattazione prioritaria ex art. 132 disp att. e/o previsti dal Progetto organizzativo in vigore (es. con misura cautelare personale e/o reale pendente, procedimenti aventi ad oggetto reati compresi nel c.d. codice rosso, procedimenti con sequestri che comportino spese di custodia per l'Erario) rendendoli edotti di ogni emergenza rilevante, al fine di concordare le necessarie iniziative finalizzate alla celere e corretta definizione del processo quali, ad esempio:

- eventuali contatti con la p.g., ad es., in materia di utilizzo delle intercettazioni ;
- eventuale attività integrativa di indagine da svolgere;
- eventuali ragioni di connessione / collegamento con altri procedimenti pendenti;
- opportunità di procedere ad impugnazione della sentenza.

Ogni eventuale disfunzione registratasi in udienza o nella fase preparatoria della stessa (ad es. mancata comparizione di un teste a causa della omessa o tardiva citazione) verrà prontamente segnalata per iscritto al Procuratore Aggiunto. Idem per quanto attiene ad eventuali emergenze dibattimentali che, per loro natura o per la qualità dei soggetti coinvolti (es. dichiarazioni riguardanti soggetti che rivestono incarichi istituzionali, dissidi insorti in udienza con o tra le parti private, etc.) travalicando la vicenda processuale, rivestano oggettiva rilevanza o siano comunque suscettibili di attirare l'attenzione della pubblica opinione.

In caso di richieste di applicazione della pena, come previsto dal Progetto organizzativo, resta ferma la necessità che il V.P.O. d'udienza concordi con il Sostituto Procuratore titolare del fascicolo o, in sua assenza, con il Procuratore della Repubblica Aggiunto, la possibilità di prestare il consenso che verrà esplicitato mediante l'apposizione in calce del relativo visto.

² Ai sensi dell'art. 30 del D. L.g.ivo n. 116/17 del citato decreto tale limitazione non si applica ai VV.PP.OO. già in servizio alla data di entrata in vigore del citato Decreto Legislativo nel caso i procedimenti siano stati originati da notizie di reato iscritte dall'ufficio di Procura in epoca anteriore al 15 agosto 2017.

Al fine di garantire la puntuale ed ordinata ricostruzione della “storia” del processo delegato oltre che di consentire il corretto espletamento degli incombeni di competenza dell’ufficio dibattimento, i magistrati onorari cureranno la puntuale compilazione degli statini di udienza, secondo le modalità già specificamente indicate nelle circolari in vigore.³

§. L’attività di udienza : il principio di continuità del V.P.O. designato

Sul piano organizzativo sarà cura del Procuratore Aggiunto approvare i piani mensili di partecipazione alle udienze predisposti dall’ufficio dibattimento, affinché venga garantita una equa e bilanciata distribuzione dei carichi di lavoro, avuto riguardo da un lato al dato numerico, dall’altro alla oggettiva complessità delle udienze, essendo dato di esperienza ormai ampiamente consolidato, volte sottolineato dagli stessi VV.PP.OO. nel corso delle periodiche riunioni di ufficio, il diverso coefficiente di difficoltà, e dunque di impegno lavorativo richiesto, a seconda che si tratti di udienza celebrata dinanzi al giudice togato, al G.O.T. ovvero dinanzi al Giudice di Pace.

L’assolvimento degli impegni dibattimentali dovrà avvenire nel rispetto del **principio di continuità del magistrato originariamente designato**, al fine di un più razionale impiego delle risorse e di un innalzamento del livello qualitativo dell’attività giudiziaria.

La c.d. “personalizzazione del fascicolo” si rivela infatti fondamentale per capitalizzare, nei futuri sviluppi dibattimentali, il prezioso patrimonio di conoscenze via via acquisito attraverso lo studio degli atti e la progressiva formazione della prova in fase di giudizio, evitando nel contempo che il succedersi di più magistrati in udienza ne determini una nociva dispersione, a danno del proficuo e celere svolgersi della funzione giudiziaria.

A tal fine, in linea di continuità con quanto disposto da precedenti circolari interne, si conferma la scelta di procedere all’abbinamento P.M. - Giudice monocratico, meccanismo in grado di garantire che lo stesso magistrato onorario possa tendenzialmente seguire il procedimento, in particolare se di natura complessa, per tutta la durata del dibattimento, sino alla sua definizione.

Tale scelta, risultando fissato tabellarmente per i singoli giudici il giorno della settimana dedicato allo svolgimento delle udienze, faciliterà l’organizzazione dell’attività dei magistrati onorari, in tal modo posti in grado di conoscere con largo anticipo la data dei rispettivi impegni dibattimentali, potendo in particolare i non “esclusivisti” meglio conciliare i propri impegni professionali con lo svolgimento delle funzioni giudiziarie.

Ove i giudici del Tribunale fissino più di una udienza a settimana l’abbinamento verrà stabilito nella misura di due VV.PP.OO. per singolo giudice.

Ferme restando le superiori indicazioni, dettate al fine di garantire il buon andamento dell’ufficio, la redazione del calendario mensile della partecipazione alle udienze terrà conto delle eventuali inderogabili esigenze sopravvenute che saranno segnalate entro il giorno 20 di ogni mese dagli stessi VV.PP.OO., anche mediante semplice e-mail inviata all’ufficio dibattimento.

Il Procuratore Aggiunto, ove l’impossibilità segnalata riguardi una data coincidente con quella in cui il giudice abbinato al singolo V.P.O. terrà udienza, autorizzerà la sostituzione nei limiti della compatibilità con le superiori esigenze dell’ufficio, dovendo tali deroghe ritenersi di natura eccezionale.

In caso di oggettiva impossibilità a presenziare all’udienza sopravvenuta in un momento successivo alla definitiva approvazione del calendario mensile, si provvederà alla sostituzione con

³ O.d.s. del 22.2.18 firma del Procuratore della Repubblica, del 23.11.2021 e 31.8.2022 a firma del Procuratore Aggiunto.

apposita disposizione di servizio a firma del Procuratore Aggiunto.

Gli impedimenti dovranno essere tempestivamente segnalati per iscritto, debitamente motivati, allegando la documentazione a supporto dell'istanza di sostituzione.

Al fine di garantire che l'attività di udienza non soffra soluzione di continuità è prevista la presenza in ufficio di un magistrato onorario di turno presso l'U.C.P. - indicato come *reperibile* nell'ordine di servizio mensile - per ogni giorno lavorativo della settimana, da individuarsi, mediante criterio automatico, tra i singoli VV.PP.OO. non impegnati in attività di udienza.

Il V.P.O. di turno presso l'U.C.P. potrà essere delegato all'attività di udienza in sostituzione del collega originariamente designato, impossibilitato a presenziare, nonché in tutti i casi in cui dovesse sorgere l'esigenza sopravvenuta di fronteggiare nuovi impegni dibattimentali (camera di consiglio, giudizio direttissimo etc.), non previsti nel calendario di udienza mensile. Il funzionario addetto all'ufficio dibattimento curerà il tempestivo adempimento degli incombeni connessi alla preparazione delle udienze, segnalando ai Direttori delle Aree I e II ogni eventuale anomalia riscontrata nella gestione del relativo servizio.

Compatibilmente con quanto previsto dal presente provvedimento, continuano a mantenere efficacia le circolari in materia di attività di partecipazione all'attività di udienza.

§. *L'ulteriore attività delegabile ai VV.PP.OO.*

Un articolato dibattito si è svolto tra i magistrati in ordine alla tipologia di attività "extra udienza" da delegare ai VV.PP.OO. sulla scorta dell'ampio ventaglio di possibilità oggi offerte dal dettato normativo vigente.

La discussione ha preso le mosse dal contesto giudiziario all'interno della quale l'ufficio è chiamato ad operare, tenendo anche conto delle croniche carenze di organico, destinate ineluttabilmente ad aggravarsi una volta che diverranno esecutivi i trasferimenti già deliberati dal plenum del C.S.M.. Sono state anche valutate le obiettive difficoltà correlate all'implementazione di un nuovo tipo di organizzazione dell'U.C.P. nel quale l'impiego della componente onoraria va differenziato a seconda dello status rivestito,⁴ in attesa, peraltro, che la definitiva approvazione del disegno di legge, recentemente presentato dal Governo, rimuova le consistenti zone d'ombra che ad oggi permangono nella disciplina del rapporto di lavoro della magistratura onoraria regolato dal d.lgs. n. 116/2017.

A rendere ancor più complessa la programmazione delle attività nel medio periodo si aggiungono ulteriori fattori quali la registrata impossibilità da parte dei magistrati onorari di accedere ad A.P.P., piattaforma informatica destinata a cadenzare la transizione verso la piena attuazione del P.P.T., "filtrando" l'attività requirente, a cominciare dalla fase delle indagini preliminari.

Tali considerazioni hanno consigliato un approccio caratterizzato da un ampliamento progressivo delle funzioni da delegare ai VV.PP.OO., attraverso un percorso che, "step by step", preveda una parallela attività di formazione ed aggiornamento dei magistrati onorari, ad es. in materia di tecniche di indagine e di redazione dei relativi atti, nonché una verifica periodica dei risultati ottenuti.

Del resto le specifiche caratteristiche dell'ufficio, sottoposto come detto ad uno sfiancante "turn over" dei magistrati, e la variegata composizione dell'U.C.P. - con una componente maggioritaria di magistrati onorari "non esclusivisti" che potranno garantire, al netto della partecipazione alle udienze mensili, un apporto quantitativamente più ridotto all'U.C.P. - rendono impraticabili soluzioni organizzative quali quelle del diretto abbinamento del singolo V.P.O. con un magistrato togato ovvero con uno specifico gruppo di lavoro.

⁴ Vedi supra.

Si è dunque optato per un modulo organizzativo “flessibile”, condiviso proprio in quanto ritenuto adattabile alle esigenze di continuità dell’attività dell’U.C.P. in relazione al maturare degli scenari proposti della quotidiana realtà lavorativa, in grado dunque di assorbire le continue ed improvvise oscillazioni dell’organico magistratuale.

Compito dei VV.PP.OO., nell’ambito dell’U.C.P., sarà dunque quello di coadiuvare i magistrati professionali anche nello svolgimento della funzione giudiziaria “fuori udienza” nell’ambito dei procedimenti di competenza del Giudice di Pace e del Tribunale in composizione monocratica supportandone l’attività e garantendo la funzionalità e l’efficienza dell’ufficio (artt. 1/3°c., 16 e 17 del decreto più volte citato).

Nei limiti sopra indicati, su delega dei singoli assegnatari, potranno dunque svolgere un importante attività di supporto mediante il compimento di atti preparatori funzionali al corretto e proficuo esercizio dell’intera funzione penale, dalla fase delle indagini preliminari e quella dell’esecuzione.

A mero titolo esemplificativo si citano:

- predisposizione di minute per richieste di emissione di decreto penale ex art 459/1°c c.p.p.;
- predisposizione di minute dei provvedimenti di citazione a giudizio o di richieste di archiviazione, delega di indagini;
- con riguardo all’attività dibattimentale ogni attività ritenuta funzionale al suo corretto svolgimento (ad esempio: redazione di liste testi, verifica della regolarità delle notifiche e delle produzioni documentali);
- predisposizione della minuta dell’eventuale atto di appello all’esito dei procedimenti.
- attività di studio dei fascicoli, approfondimento dottrinale e giurisprudenziale di questioni di particolare rilevanza.

Le attività delegate dovranno essere precedute da una diretta interlocuzione con il magistrato titolare del procedimento e saranno svolte dal V.P.O. seguendo le direttive a questi impartite nei limiti della delega conferita, anche alla luce degli ordini di servizio vigenti e delle prassi applicative emerse e discusse nel corso delle riunioni di coordinamento.

La stessa attività di collaborazione descritta nel presente paragrafo verrà prestata dai tirocinanti che verranno giudicati idonei allo svolgimento delle funzioni onorarie all’esito della procedura di valutazione concorsuale prevista dall’art. 7 del decreto legislativo n. 116/17, attualmente in corso di svolgimento presso questi uffici.

§. Collaborazione “extra udienza”. Criteri di individuazione del V.P.O.;

Alla luce di quanto indicato nel paragrafo che precede ogni magistrato individuerà, dunque, le concrete modalità attraverso le quali i VV.PP.OO. potranno coadiuvarlo conferendo a tal fine apposita delega.

In ossequio al principio contenuto nell’art. 15 dec. cit. l’individuazione del singolo V.P.O. verrà effettuata sulla base di criteri automatici – seguendo in via decrescente l’anzianità di servizio, sempre tuttavia mantenendo il rapporto due terzi/un terzo in ragione dei diversi limiti già espressamente indicati, a seconda dell’opzione esercitata per il regime esclusivo o meno - derogabili nel caso della rilevata connessione o di collegamento probatorio tra procedimenti ai sensi degli artt. 12 e 371 lett. b) c.p.p. .

Là dove tuttavia si renda necessario un intervento tempestivo del V.P.O., ad es. in seguito a richiesta di svolgimento immediato di una certa attività, la scelta ricadrà sul magistrato di turno “riserva ufficio” in tale data (v.infra), fermo restando, in tal caso, il computo di tale assegnazione ai fini del complessivo conteggio dei carichi di lavoro.

§. Fascicoli di pronta definizione mediante decreto penale, assegnati “ab origine” al Procuratore della Repubblica ed al Procuratore Aggiunto.

La grave scopertura di organico che affligge l'ufficio, e che a breve si acuirà ulteriormente, rende opportuno disporre un aumento del carico del lavoro giudiziario attualmente gravante sul Procuratore della Repubblica ed il Procuratore Aggiunto, ampliandolo ai procedimenti di competenza del giudice monocratico “ictu oculi” ritenuti, all'atto dell'iscrizione del fascicolo, suscettibili di immediata definizione mediante richiesta di decreto penale di condanna.

Tale proposta risulta condivisa dai magistrati dell'ufficio che in sede di riunione hanno elaborato l'allegata tabella contenente l'elenco dei reati in ordine ai quali procedere nel senso sopra indicato. A tal proposito si rammenta che gli artt. 4 e 5 della Circolare n. 20458 del 17.11.17 e succ. modifiche avente ad oggetto l'organizzazione degli uffici di Procura prevedono espressamente che tali figure siano titolari di un ruolo in misura variabile in relazione alle dimensioni dell'ufficio, alle competenze di direzione e coordinamento assunte, ai carichi di lavoro, etc. .

Dunque il Procuratore della Repubblica, o in sua vece il Procuratore Aggiunto, in occasione della redazione del provvedimento di iscrizione del nuovo fascicolo avente ad oggetto uno dei reati di cui all'allegata Tabella “A”, ove le indagini risultino complete e la vicenda suscettibile di immediata definizione mediante richiesta di decreto penale, lo segnalerà all'ufficio RE.GE assegnandolo a se stesso o al Procuratore Aggiunto, sulla scorta di criteri automatici,⁵ mediante dicitura da apporre sulla scheda di iscrizione (ove naturalmente non si ravvisino nel contempo ipotesi di connessione con procedimenti pendenti in fase di indagini). L'ufficio RE.GE all'atto dell'iscrizione individuerà, mediante i criteri di selezione automatici già indicati al paragrafo che precede, il V.P.O. che provvederà a preparare la minuta di richiesta di decreto penale osservando le prescrizioni impartite dal titolare del procedimento.

§. L'Organizzazione dell'U.C.P. .

I magistrati onorari non impegnati nell'attività di udienza svolgeranno l'attività di collaborazione presso i locali siti al terzo piano del Palazzo di giustizia, stanza nr. 131, dalle ore 9.00 alle 14.00 dal lunedì al venerdì, secondo un turno mensile predisposto a cura del Procuratore Aggiunto.

Verrà stilato mensilmente un elenco di due magistrati onorari di turno nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, rispettivamente impegnati nel “turno riserva udienza” e nel “turno riserva ufficio”.

- “turno riserva udienza”: avrà funzione di fronteggiare improvvise necessità prospettatesi a seguito di fissazione di udienze direttissime o, ad esempio, di altre improvvise emergenze riguardanti le udienze caldate;

- “turno riserva ufficio”: il magistrato di turno avrà il compito in questo caso di svolgere l'attività di ufficio richiesta in via di urgenza dal P.M. togato.

Nella giornata di sabato è invece programmata la presenza di un solo magistrato onorario di turno presso l'U.C.P. per lo svolgimento di eventuali udienze celebrate secondo le norme dettate per il rito direttissimo, turno durante il quale, in assenza di attività processuale, verrà svolta la normale attività di ufficio.

Il Procuratore Aggiunto, quale magistrato coordinatore dell'U.C.P.:

- vigilerà sul corretto funzionamento e sul buon andamento dell'U.C.P., in attuazione di quanto previsto dal Progetto organizzativo, dal presente provvedimento e dagli ordini di servizio ad esso

⁵ Seguendo la scansione: n. 1 fascicolo assegnato al Procuratore della Repubblica, n. due fascicoli al Procuratore Aggiunto.

correlati, verificando la puntuale applicazione dei criteri e delle prassi applicative via via emersi e discussi nel corso delle riunioni di coordinamento, da svolgere con cadenza bimestrale, secondo quanto previsto dal secondo comma dell'art. 15 d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116;

- vigilerà sul corretto svolgimento dell'attività di udienza, anche sotto il profilo della puntuale adempimento degli incombeni ad essa correlati (tempestiva citazione dei tesi, eventuali revoche nel caso di preannunciato rinvio dell'udienza, corretta redazione degli statini etc.) ;

- verificherà la corretta pianificazione delle attività mensili, garantendo un'equa ripartizione del carico di lavoro, provvedendo al rilascio delle deleghe di udienza ed alla formazione del calendario mensile degli impegni lavorativi dei VV.PP.OO., tenuto conto dei criteri indicati nei paragrafi che precedono;

- riferirà al Procuratore della Repubblica, in ordine all'attività svolta dall'U.C.P., avvalendosi dei dati e delle informazioni forniti dai Direttori di Area, dott.ssa Fontana e dott.ssa Lombardo.

A tal fine recigerà, previa interlocuzione con tutti i Sostituti dell'Ufficio, una relazione semestrale, avuto riguardo, per ogni V.P.O. alla collaborazione offerta all'U.C.P., parametrata, nei limiti degli impegni settimanali esigibili sopra indicati:

- all'attività svolta su delega dei singoli magistrati, sia sotto il profilo quantitativo - ricavabile dai dati contenuti in registri e rilevazioni statistiche - che qualitativo, avuto riguardo all' adeguatezza del contenuto degli atti, sia dal punto di vista formale che sostanziale, tenendo conto altresì del rispetto delle direttive, della puntualità nell'evasione della stesura delle minute o dell'attività di studio e ricerca svolti;

- alle modalità di gestione dell'udienza, con riguardo alla conoscenza degli atti procedurali ed alla puntuale gestione all'istruttoria dibattimentale, alla formulazione di adeguate conclusioni all'esito della stessa, sia in punto di fatto che di diritto; alla scrupolosa redazione dello statino di udienza;

- alla correttezza dei rapporti con gli altri magistrati professionali ed onorari, con gli avvocati, il personale amministrativo e con la polizia giudiziaria;

- alla partecipazione alle assemblee e riunioni di ufficio nonché agli incontri di formazione professionale;

§. In particolare: la movimentazione dei fascicoli e le annotazioni di Segreteria.

L'esecuzione delle deleghe renderà in taluni casi necessaria la materiale consegna ai Vice Procuratori onorari dei fascicoli.

Tale consegna, ove disposta dal magistrato titolare del fascicolo, avverrà secondo le seguenti modalità:

- il RE.GE, sulla base dei criteri automatici già indicati, comunicherà alla segreteria il nominativo del V.P.O. individuato per lo svolgimento delle attività delegate dal magistrato titolare del procedimento ;

- la segreteria curerà di indicare in copertina, accanto all'indicazione del magistrato titolare del procedimento, il nominativo del V.P.O. individuato ai sensi del punto che precede.

- presso la segreteria di ogni magistrato verrà custodito un apposito registro di passaggio ove verrà annotata ogni eventuale movimentazione, in entrata ed in uscita, del fascicolo, completa dei dati utili a tracciare i singoli passaggi;

- all'atto della consegna del fascicolo al V.P.O. la segreteria tratterrà copia della copertina del fascicolo oltre che della delega sottoscritta dal magistrato titolare del procedimento;

- il V.P.O., che riceverà i fascicoli iscritti, sottoscriverà l'avvenuto "prelievo" sul registro di

passaggio. Nel caso in cui la riconsegna del fascicolo alla Segreteria non avvenisse nella stessa giornata il fascicolo verrà custodito, ove non altrimenti disposto dal magistrato assegnatario, all'interno dell'armadio installato presso la stanza n. 131.

- Il V.P.O. esaminerà i fascicoli a lui attribuiti redigendo, previa interlocuzione con il magistrato togato titolare del procedimento, la minuta dell'atto richiesto (definitorio, delega, etc.), ovvero l'indicazione dell'attività svolta (es. controllo notifiche, ricerca di giurisprudenza) seguendo il criterio cronologico ricavato dalla data della delega affidatagli.

- Una volta svolta l'attività delegata, il V.P.O. riconsegnerà i fascicoli prelevati alla segreteria di competenza, curando l'annotazione dell'avvenuta riconsegna sul registro di passaggio.

Ciascun V.P.O. avrà cura di redigere settimanalmente un atto riepilogativo delle attività svolte in relazione ai singoli procedimenti trattati, da depositare presso la Segreteria del magistrato delegante. Nel caso in cui le attività siano svolte sulla base di deleghe conferite da più Sostituti si indicherà partitamente l'attività espletata su richiesta di ciascun magistrato, depositando la relativa annotazione presso la segreteria del Sostituto delegante.

Il Sostituto delegante, verificata la rispondenza del contenuto del riepilogo alla attività espletata, apporrà un visto disponendo la trasmissione dell'annotazione ricevuta alla segreteria del Procuratore della Repubblica.

Per quanto infine concerne i fascicoli contenenti delega del Procuratore della Repubblica o del Procuratore Aggiunto per la stesura della minuta della richiesta di decreto penale di condanna, la segreteria particolare, ricevuto il fascicolo dal REGE con l'indicazione del V.P.O., individuato secondo i criteri già richiamati, provvederà a trasmetterlo all'Ufficiale di p.g. addetto all'U.C.P. previa annotazione su registro della data di consegna.

L'ufficiale di p.g., consegnerà al V.P.O. incaricato il fascicolo, coadiuvandolo nell'espletamento di eventuali attività che si rendessero necessarie per la sua spedita definizione.

Una volta stilata la richiesta di decreto penale la segreteria del Procuratore, registrato il "rientro" del fascicolo, lo porrà in visione al titolare del procedimento che provvederà a redigere la richiesta di decreto penale da trasmettere infine al GIP, unitamente all'intero incarto processuale.

§. Attività di formazione.

Al fine di migliorare i contenuti della collaborazione si dedicherà particolare attenzione alla formazione ed all'aggiornamento professionale dei magistrati onorari, con specifico riguardo alle tecniche di indagine e di redazione degli atti; verrà approntata dall'ufficio apposita modulistica, funzionale alla corretta e celere redazione di atti in fase di indagine preliminare.

Allo scopo di favorire il coordinamento delle attività, l'approfondimento di temi e materie di interesse, dal punto di vista giuridico, deontologico, oltre che per affrontare temi rilevanti sotto il profilo organizzativo, verranno organizzate periodiche riunioni, presiedute dal Procuratore Aggiunto, con la partecipazione dei Vice procuratori onorari e del funzionario responsabile dell'Ufficio Dibattimento, incaricato della predisposizione dei servizi e dei rapporti quotidiani con i medesimi magistrati onorari. Verranno in particolare esaminate le problematiche relative alla funzione di P.M. esercitata dai VV.PP.OO. sia nel corso delle indagini preliminari che in udienza, oltre che nelle fasi di preparazione della stessa. Verranno altresì discussi metodi, prassi, orientamenti, mediante il concorso dialettico di tutti, perseguendo, nel rispetto del principio dell'autonomia del singolo magistrato in udienza, la finalità di favorire uniformità di indirizzo ed efficacia dell'azione requirente nella delicata e decisiva fase del giudizio.

§. Considerazioni finali

L'applicazione del presente provvedimento verrà sottoposta ad attento monitoraggio essendo

le prescrizioni in esso contenute suscettibili di modifiche e di integrazioni.

Si auspica infatti che il progressivo consolidarsi del nuovo rapporto di collaborazione della magistratura onoraria sia fecondo e che il nuovo assetto dell'U.C.P., una volta rodato ed adattato alle esigenze dell'ufficio, consenta in futuro di ampliare progressivamente il ventaglio delle competenze da demandare ai VV.PP.OO..

L'opportunità di interventi correttivi o integrativi, secondo lo schema del "work in progress", sarà valutata all'esito delle periodiche verifiche che verranno svolte nel corso della prima fase di compiuta attuazione del nuovo assetto dell'U.C.P. in relazione al concreto apporto fornito dai VV.PP.OO. al buon andamento dell'ufficio.

Ai sensi dell'art. 8/2°c. della circolare del C.S.M. avente ad oggetto l'Organizzazione degli Uffici di Procura (Delibera di Plenum in data 16.11.2017 così come modificata alla data del 16.6.2022) la presente proposta, in quanto contenente alcune variazioni al Progetto organizzativo in tema di criteri di assegnazione, viene depositata e comunicata ai magistrati dell'ufficio i quali potranno presentare osservazioni entro 15 giorni successivi all'avvenuta comunicazione.

Si trasmetta al Presidente del Tribunale di Trapani, ai sensi dell'art. 8 della citata Circolare del C.S.M. nonché, per conoscenza, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Palermo.

Trapani 16.7.2024

Il Procuratore della Repubblica

Gabriele Paci
